



COMUNICATO STAMPA

MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP SPA: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2019

- **RICAVI:** EURO 217,7 MILIONI RISPETTO A EURO 211,2 MILIONI DEL PRIMO TRIMESTRE 2018; +3,1% A CAMBI CORRENTI, STABILE A CAMBI COSTANTI. VOLUMI IN CRESCITA DEL +1,9%
- **GROSS PROFIT:** EURO 97,0 MILIONI +4,1% RISPETTO A EURO 93,2 MILIONI DEL PRIMO TRIMESTRE 2018, CON UN'INCIDENZA SUI RICAVI DEL 44,6% RISPETTO AL 44,1% DEL PRIMO TRIMESTRE 2018 (+50 BPS)
- **EBITDA ANTE APPLICAZIONE IFRS 16*:** EURO 14,8 MILIONI, -3,0% RISPETTO A EURO 15,2 MILIONI DEL PRIMO TRIMESTRE 2018
- **EBITDA:** EURO 17,2 MILIONI, +12.8% RISPETTO A EURO 15,2 MILIONI DEL PRIMO TRIMESTRE 2018
- **UTILE NETTO:** EURO 2,4 MILIONI, -14,3% RISPETTO A EURO 2,8 MILIONI DEL PRIMO TRIMESTRE 2018
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ANTE APPLICAZIONE IFRS 16*:** EURO 204,2 MILIONI RISPETTO A EURO 174,7 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2018. L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 MARZO 2019, DOPO L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS 16 RISULTA ESSERE PARI A EURO 249,4 MILIONI

Villorba, 9 maggio 2019. Il Consiglio di Amministrazione di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. ("MZBG" o la "Società"), società quotata alla Borsa di Milano (MZB.MI), tra i leader internazionali nella produzione e vendita di caffè tostato, ha approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019.

MASSIMO ZANETTI, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP, HA COMMENTATO:

"Il primo trimestre del 2019 si è chiuso con un fatturato in aumento del 3% a cambi correnti, grazie a volumi in crescita in quasi tutte le aree geografiche e con un progressivo miglioramento del mix di prodotti che ci ha consentito di riportare un margine lordo in crescita del 4% rispetto al primo trimestre 2018.

Inoltre nel corso del trimestre abbiamo completato l'acquisizione della società australiana "The Bean Alliance" che ci aprirà nuove opportunità di crescita in APAC e della portoghese "Cafés Nandi" che ci consentirà di raddoppiare, nel corso del 2019, la capacità produttiva dello stabilimento esistente per soddisfare la crescente domanda a livello europeo. Anche negli altri mercati abbiamo avviato nuovi progetti, per incontrare nuovi trend e con sempre maggiore riguardo alla sostenibilità. Dalle capsule bio compostabili, prodotto dell'anno in Francia, alla rinnovata gamma di prodotti Segafredo che saranno presto disponibili nel mercato italiano.

Sulla base dell'attuale trimestre e in considerazione delle prospettive e delle strategie di sviluppo intraprese, confermiamo le aspettative di crescita della redditività per l'esercizio in corso."

(*) A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il principio "IFRS 16 – Leases". Gli effetti di tale applicazione, nel primo trimestre 2019, sono: aumento dell'EBITDA di Euro 2,4 milioni, aumento degli ammortamenti di Euro 2,1 milioni, aumento degli oneri finanziari di Euro 0,3 milioni, utile netto invariato. Indebitamento finanziario netto in aumento di Euro 45,1 milioni.



VOLUMI

Nel corso del primo trimestre del 2019 Massimo Zanetti Beverage Group ha registrato una crescita dei volumi di vendita del caffè tostato del 1,9% rispetto al primo trimestre dello scorso esercizio, pari a tonnellate 31,1 migliaia (rispetto a tonnellate 30,6 migliaia nel primo trimestre del 2018).

Tale incremento, che ha riguardato l'Europa del Nord (tonnellate 0,9 migliaia) principalmente nel canale Mass Market, le Americhe (tonnellate 0,2 migliaia) nel canale Private Label e l'Asia-Pacifico (tonnellate 0,2 migliaia), è stato parzialmente compensato dalla negativa performance dell'Europa del Sud (tonnellate 0,7 migliaia) principalmente nei canali Private Label e Mass Market.

RICAVI CONSOLIDATI

I ricavi consolidati del Gruppo si sono attestati a Euro 217,7 milioni nei primi tre mesi del 2019, evidenziando un incremento di Euro 6,5 milioni (+3,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2018. Tale incremento è prevalentemente riconducibile:

- all'impatto dei tassi di cambio, principalmente legato alle fluttuazioni del dollaro statunitense (+3,5%);
- all'incremento dei volumi di vendita del caffè tostato (+1,6%), come spiegato in precedenza;
- al decremento dei prezzi di vendita del caffè tostato (-2,0%) conseguente al calo del prezzo medio di acquisto del caffè verde.

RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

I ricavi del canale Food Service, che rappresentano il 23,1% dei ricavi del Gruppo nel primo trimestre 2019, risultano in linea con il primo trimestre 2018, grazie alla solida performance registrata nelle Americhe e in APAC, compensata dal lieve calo in Europa, dovuto in larga parte alla strategia del Gruppo di focalizzarsi su clienti con alto traffico e maggiore visibilità.

La dinamica dei canali Mass Market e Private Label, pari rispettivamente al 36,8% e al 33,0% dei ricavi del Gruppo al 31 marzo 2019, è dovuta principalmente, come spiegato in precedenza, alla crescita dei volumi compensata dall'adeguamento dei prezzi di vendita del caffè tostato legato alla riduzione del prezzo di acquisto del caffè verde.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazione	
	2019		2018		Cambi correnti	Cambi costanti
Foodservice	50.239	23,1%	49.961	23,7%	0,6%	0,2%
Mass Market	80.180	36,8%	78.990	37,4%	1,5%	-1,0%
Private Label	71.896	33,0%	68.299	32,3%	5,3%	-1,4%
Altro	15.382	7,1%	13.952	6,6%	10,2%	5,9%
Totale	217.697	100,0%	211.202	100,0%	3,1%	-0,4%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi realizzati nelle Americhe, pari a Euro 96,3 milioni (44,2% dei ricavi del Gruppo nel primo trimestre 2019), registrano una flessione a cambi costanti del 1,9% rispetto al primo trimestre 2018, riconducibile al canale Mass Market, dovuto principalmente al calo registrato nel mercato nella categoria “cans”, parzialmente compensato dal canale Private Label, che risulta stabile a cambi costanti, e dalla solida crescita realizzata nel canale Foodservice.

I ricavi generati in Nord Europa, in aumento del 6,3% a cambi costanti, rispetto al primo trimestre del 2018, sono legati all'importante crescita realizzata nel canale Mass Market, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e alla performance positiva dei nuovi prodotti, anche del segmento organico e fair trade.

I ricavi del Sud Europa, riportano un calo del 7,0%, dovuto all'adeguamento dei prezzi di vendita del caffè tostato nel canale Private Label e al timing legato all'introduzione della rinnovata gamma di prodotti Segafredo nel canale Mass Market in Italia.

L'Asia-Pacifico e Cafés, che include anche i ricavi generati dalla rete internazionale di caffetterie, si attesta a Euro 22,7 milioni, con una crescita a cambi costanti del 11,7%, che beneficia anche della recente acquisizione di “The Bean Alliance”.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazione	
	2019		2018		Cambi correnti	Cambi costanti
Americhe	96.320	44,2%	91.707	43,4%	5,0%	-1,9%
Europa del Nord	45.431	20,9%	42.853	20,3%	6,0%	+6,3%
Europa del Sud	53.258	24,5%	57.258	27,1%	-7,0%	-7,0%
Asia-Pacifico e Cafés	22.688	10,4%	19.384	9,2%	17,0%	+11,7%
Totale	217.697	100,0%	211.202	100,0%	3,1%	-0,4%

GROSS PROFIT

Il Gross Profit, pari a Euro 97,0 milioni nei primi tre mesi del 2019, evidenzia un incremento di Euro 3,8 milioni (+4,1% rispetto ai primi tre mesi del 2018) riconducibile all'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio (+2,4% rispetto ai primi tre mesi del 2018) e all'incremento del Gross Profit derivante dalla vendita di caffè tostato e altri prodotti (+1,7% rispetto ai primi tre mesi del 2018).

L'incremento del Gross Profit relativo alla sola vendita di caffè tostato è riconducibile al positivo impatto delle dinamiche dei prezzi di vendita e del costo di acquisto rispettivamente di caffè tostato e caffè verde oltreché al diverso mix rilevato nei canali, nonché all'incremento dei volumi di caffè tostato.

In percentuale sui ricavi, il Gross Profit migliora l'incidenza di 50 punti base, attestandosi al 44,6%, rispetto al 44,1% del primo trimestre 2018.

EBITDA - RISULTATO OPERATIVO LORDO

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 17,2 milioni rispetto a Euro 15,2 milioni del primo trimestre 2018.

Tale risultato è riconducibile:

- all'incremento del Gross Profit, come riportato in precedenza,
- all'incremento dei costi operativi (pari a Euro 2,3 milioni) in parte riconducibili alle acquisizioni completate nel trimestre. Su base comparabile l'incremento è guidato principalmente i) dall'aumento dei costi del personale per rafforzare le strutture commerciali a sostegno della crescita nei mercati esteri e ii) dall'incremento dei costi per servizi, tra cui spese di pubblicità per supportare il lancio di nuovi prodotti,
- al positivo impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio (pari a Euro 0,2 milioni),
- e al positivo impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal primo gennaio 2019 (pari a Euro 2,4 milioni) come conseguenza di minori costi di godimento di terzi.



UTILE OPERATIVO

L'utile Operativo (EBIT) è pari a Euro 6,1 milioni, rispetto a Euro 6,4 milioni del primo trimestre 2018. Tale andamento è prevalentemente riconducibile, oltre a quanto commentato con riferimento all'EBITDA, all'aumento degli ammortamenti conseguente all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (pari a Euro 2,1 milioni).

UTILE NETTO

L'Utile netto del trimestre è pari a Euro 2,4 milioni, rispetto a Euro 2,8 milioni del primo trimestre 2018.

Tale andamento, oltre a quanto precedentemente commentato, è dovuto prevalentemente all'incremento degli oneri finanziari conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (per Euro 0,3 milioni).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento Finanziario Netto, prima dell'applicazione del principio IFRS 16, è pari a Euro 204,2 milioni, rispetto a Euro 174,7 milioni del 31 dicembre 2018.

Nel corso del primo trimestre sono stati effettuati investimenti non ricorrenti per complessivi Euro 22,3 milioni, rispetto a Euro 0,3 milioni del primo trimestre 2018. Tali investimenti includono le acquisizioni del business e degli asset di un gruppo di società con sede a Melbourne note come "The Bean Alliance" e l'acquisizione della società portoghese Cafés Nandi SA con sede in Amadora, nei pressi di Lisbona.

Per ultimo, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, incrementa l'Indebitamento Finanziario Netto di Euro 45,1 milioni. L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2019, dopo l'applicazione del principio IFRS 16, risulta quindi essere pari ad Euro 249,4 milioni.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In considerazione dei risultati conseguiti nel primo trimestre e sulla base degli andamenti ad oggi osservabili, le aspettative relative alle performance del Gruppo per l'esercizio 2019, in ipotesi di assenza di operazioni straordinarie, fatta eccezione di quelle già comunicate nel primo trimestre 2019, sono le seguenti:

- leggera crescita dei ricavi come conseguenza
 - del miglioramento del mix di prodotto e canale
 - di una crescita dei volumi in linea con il trend dei mercati di riferimento
- incremento dell'EBITDA *Adjusted* stimato nell'ordine del 3%- 5%
- l'indebitamento finanziario netto è atteso nell'intorno di Euro 195 milioni

Tali indicazioni sono effettuate in ipotesi di cambi costanti ed escludono l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 16.

CONFERENCE CALL PER LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI AL 31 MARZO 2019

I risultati conseguiti dal Gruppo MZBG relativi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2019, saranno illustrati durante la conference call che si terrà oggi, 9 maggio alle ore **17:45 CET**. Per accedere alla call usare uno dei seguenti numeri: +1 718 705 8794 (U.S. e Canada); +39 02 805 88 11 (Italia), +44 121 281 8003 (Regno Unito) e +33 170 918 703 (Francia); +39 02 805 88 27 (Stampa).

Il servizio di riascolto Digital Playback sarà disponibile per 8 giorni digitando i seguenti numeri: +1 718 705 8797 (Usa e Canada), +39 02 72495 (Italia), +44 1 212 818 005 (Regno Unito) con il seguente codice: **936#**

La presentazione sarà disponibile sul sito internet della Società (www.mzb-group.com) e nel sistema di stoccaggio (www.emarketstorage.com) prima dell'inizio della conference call. Sempre sul sito della Società sarà disponibile la registrazione in file MP3.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Leonardo Rossi dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 154-*bis*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

INVESTOR RELATIONS

Marina Cargnello: marina.cargnello@mzb-group.com; mob: +39 334 65 35 536

MEDIA RELATIONS

Barabino & Partners

Federico Vercellino: f.vercellino@barabino.it; mob: +39 331 57 45 171

Maria Vittoria Vidulich: m.vidulich@barabino.it; tel: +39 02 72 02 35 35

MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. è tra i leader a livello mondiale nella produzione, lavorazione e distribuzione di caffè tostato ed è presente in circa 110 paesi. Il Gruppo gestisce le attività dall'approvvigionamento fino al consumo, operando su 18 stabilimenti attivi in Europa, Asia e America e tramite un network internazionale di circa 400 caffetterie in 50 paesi. Inoltre Massimo Zanetti Beverage Group produce e vende macchine di caffè professionali "La San Marco" e completa la propria offerta di prodotti con il tè, il cacao, la cioccolata e le spezie di altissima qualità.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Massimo Zanetti Beverage Group. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazione	
	2019	(*)	2018	(*)	2019-2018	
Ricavi	217.697	100,0%	211.202	100,0%	6.495	3,1%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(120.675)	-55,4%	(118.014)	-55,9%	(2.661)	2,3%
Gross Profit	97.022	44,6%	93.188	44,1%	3.834	4,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(42.399)	-19,5%	(42.812)	-20,3%	413	-1,0%
Costi per il personale	(37.261)	-17,1%	(35.000)	-16,6%	(2.261)	6,5%
Altri costi operativi netti	(17)	0,0%	233	0,1%	(250)	<-100%
Svalutazioni	(181)	-0,1%	(396)	-0,2%	215	-54,3%
EBITDA	17.164	7,9%	15.213	7,2%	1.951	12,8%
Ammortamenti	(11.026)	-5,1%	(8.852)	-4,2%	(2.174)	24,6%
Utile operativo	6.138	2,8%	6.361	3,0%	(223)	-3,5%
Oneri finanziari netti	(2.163)	-1,0%	(1.985)	-0,9%	(178)	9,0%
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(402)	-0,2%	(138)	-0,1%	(264)	>100%
Utile prima delle imposte	3.573	1,6%	4.238	2,0%	(665)	-15,7%
Imposte sul reddito	(1.175)	-0,5%	(1.441)	-0,7%	266	-18,5%
Utile del periodo	2.398	1,1%	2.797	1,3%	(399)	-14,3%

(*) A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il principio "IFRS 16 – Leases". Gli effetti di tale applicazione, nel primo trimestre 2019, sono: aumento dell'EBITDA di Euro 2,4 milioni, aumento degli ammortamenti di Euro 2,1 milioni, aumento degli oneri finanziari di Euro 0,3 milioni, utile netto invariato. Indebitamento finanziario netto in aumento di Euro 45,1 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2019	Al 31 dicembre 2018
Impieghi:		
Attività immateriali	206.046	182.799
Attività materiali ed investimenti immobiliari	261.665	219.898
Investimenti in joint venture e collegate	10.752	10.404
Crediti verso clienti non correnti	2.758	2.542
Crediti per imposte anticipate ed altre attività non correnti	35.634	25.183
Attività non correnti (A)	516.855	440.826
Capitale Circolante Netto (B)	104.865	94.437
Benefici ai dipendenti	(9.068)	(8.822)
Altri fondi non correnti	(3.098)	(3.190)
Imposte differite ed altre passività non correnti	(34.505)	(29.885)
Passività non correnti (C)	(46.671)	(41.897)
Capitale investito netto (A+B+C)	575.049	493.366
Fonti:		
Patrimonio netto	325.677	318.648
Indebitamento Finanziario Netto	249.372	174.718
Fonti di finanziamento	575.049	493.366

(*) L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2019 include l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, pari a Euro 45,1 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2019	Al 31 dicembre 2018
Rimanenze	145.568	131.649
Crediti verso clienti	118.210	120.832
Crediti per imposte correnti	3.619	3.271
Altre attività correnti	20.912	15.603
Debiti verso fornitori	(144.226)	(144.292)
Debiti per imposte correnti	(2.236)	(1.664)
Altre passività correnti	(36.982)	(30.962)
Capitale Circolante Netto	104.865	94.437

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	2018
EBITDA	17.164	15.213
Oneri non ricorrenti pagati	(798)	(902)
Variazioni nel capitale circolante netto	(11.809)	(5.342)
Investimenti ricorrenti netti	(7.074)	(5.796)
Imposte sul reddito pagate	(899)	(869)
Altre poste operative	206	550
Free Cash Flow	(3.210)	2.854
Investimenti non ricorrenti netti	(22.277)	(280)
Investimenti (disinvestimenti) in crediti finanziari	(1.835)	(709)
Interessi pagati	(1.758)	(1.768)
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento	31.510	(3.155)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	793	(908)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.223	(3.966)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	93.491	89.594
Disponibilità liquide alla fine del periodo	96.714	85.628

VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	2018
Variazione delle rimanenze	(11.514)	(8.392)
Variazione dei crediti commerciali	2.966	3.896
Variazione dei debiti commerciali	(1.169)	(1.195)
Variazione delle altre attività/passività	(1.838)	454
Pagamento benefici ai dipendenti	(254)	(105)
Variazioni nel Capitale Circolante Netto⁽¹⁾	(11.809)	(5.342)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo	Al 31 dicembre
	2019	2018
A Cassa	(941)	(964)
B Altre disponibilità liquide	(95.773)	(92.527)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(96.714)	(93.491)
E Crediti finanziari correnti	(8.123)	(3.728)
F Debiti finanziari correnti	54.890	49.651
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	47.716	45.243
H Altri debiti finanziari correnti	11.652	1.743
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	114.258	96.637
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	9.421	(582)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	200.136	172.796
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	39.815	2.504
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	239.951	175.300
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N) (*)	249.372	174.718

(*) L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2019 include l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, pari a Euro 45,1 milioni.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO ABBREVIATO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	2018
Ricavi	217.697	211.202
Altri proventi	1.364	1.732
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(120.675)	(118.014)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(42.399)	(42.812)
Costi per il personale	(37.261)	(35.000)
Altri costi operativi	(1.381)	(1.499)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.207)	(9.248)
Utile operativo	6.138	6.361
Proventi finanziari	199	54
Oneri finanziari	(2.362)	(2.039)
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(402)	(138)
Utile prima delle imposte	3.573	4.238
Imposte sul reddito	(1.175)	(1.441)
Utile del periodo	2.398	2.797
<i>di cui:</i>		
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>	48	16
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>	2.350	2.781
Utile per azione base / diluito (in Euro)	0,07	0,08

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ABBREVIATA E CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo	Al 31 dicembre
	2019	2018
Attività immateriali	206.046	182.799
Attività materiali	256.923	215.127
Investimenti immobiliari	4.742	4.771
Partecipazioni in joint venture e collegate	10.752	10.404
Crediti verso clienti non correnti	2.758	2.542
Crediti per imposte anticipate	12.606	11.828
Altre attività non correnti	7.076	6.781
Attività non correnti per contratti con i clienti	15.952	6.574
Totale attività non correnti	516.855	440.826
Rimanenze	145.568	131.649
Crediti verso clienti	118.210	120.832
Crediti per imposte correnti	3.619	3.271
Altre attività correnti	3.939	3.759
Attività correnti per contratti con i clienti	25.096	15.572
Disponibilità liquide	96.714	93.491
Totale attività correnti	393.146	368.574
Totale attività	910.001	809.400
Capitale sociale	34.300	34.300
Altre riserve	104.043	99.396
Utili portati a nuovo	185.419	183.069
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	323.762	316.765
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.915	1.883
Totale patrimonio netto	325.677	318.648
Finanziamenti non correnti	239.951	175.300
Benefici ai dipendenti	9.068	8.822
Altri fondi non correnti	3.098	3.190
Imposte differite passive	26.857	26.863
Altre passività non correnti	490	483
Passività non correnti per contratti con i clienti	7.158	2.539
Totale passività non correnti	286.622	217.197
Finanziamenti correnti	114.258	96.637
Debiti verso fornitori	144.226	144.292
Debiti per imposte correnti	2.236	1.664
Altre passività correnti	1.213	946
Passività correnti per contratti con i clienti	35.769	30.016
Totale passività correnti	297.702	273.555
Totale passività	584.324	490.752
Totale patrimonio netto e passività	910.001	809.400

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	2018
Utile prima delle imposte	3.573	4.238
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	11.207	9.248
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi rischi	28	296
Oneri finanziari netti	2.163	1.985
Altre poste non monetarie	(399)	(906)
Flusso di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.572	14.861
Variazione delle rimanenze	(11.514)	(8.392)
Variazione dei crediti commerciali	2.966	3.896
Variazione dei debiti commerciali	(1.169)	(1.195)
Variazione delle altre attività/passività	(1.838)	454
Pagamento benefici ai dipendenti	(254)	(105)
Interessi pagati	(1.758)	(1.768)
Imposte pagate	(899)	(869)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	2.106	6.882
Investimenti in imprese al netto della cassa acquisita	(21.737)	-
Investimenti in attività materiali	(6.175)	(5.740)
Investimenti in attività immateriali	(1.088)	(380)
Dismissioni di attività materiali	173	318
Dismissioni di attività immateriali	16	6
Partecipazioni in joint venture e collegate	(540)	(280)
Variazione di crediti finanziari	(1.867)	(721)
Interessi incassati	32	12
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(31.186)	(6.785)
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	41.432	383
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(12.636)	(7.155)
Incremento / (decremento) di finanziamenti a breve	2.714	3.617
Dividendi distribuiti	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	31.510	(3.155)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	793	(908)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.223	(3.966)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	93.491	89.594
Disponibilità liquide alla fine del periodo	96.714	85.628

IMPATTI DERIVANTI DALLA APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IFRS 16

L'IFRS 16 "Leases" elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari. Per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, a meno di quelli relativi ad attività di ridotto valore unitario, è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del "diritto d'uso", e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 incrementa i requisiti di informativa di bilancio sia per i locatari, sia per i locatori.

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha applicato tale principio avvalendosi della facoltà di adottare l'approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all'applicazione del principio. In particolare, il diritto d'uso iscritto per gli asset oggetto dei contratti di leasing è quantificato in un importo pari al valore della relativa passività alla data di adozione del 1° gennaio e rettificato per effetto di risconti attivi e ratei passivi relativi a canoni di locazione rispettivamente anticipati e posticipati iscritti in bilancio a tale data. Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal principio con riferimento ai contratti di leasing di durata sia inferiore a 12 mesi, inclusi i contratti la cui durata residua alla data di adozione è inferiore a 12 mesi, e di quelli relativi ad asset di valore unitario non significativo.

Le passività relative ai contratti di leasing sono valutate al valore attuale dei canoni di locazione residui alla data di adozione del principio che risultino essere fissi o determinabili con ragionevole certezza per tutta la durata del contratto di locazione. La durata dei contratti di locazione include tutti i periodi non-cancellabili per i quali il Gruppo vanta il diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing nonché i periodi relativi ad opzioni di rinnovo a favore del Gruppo il cui esercizio è valutato ragionevolmente certo. Le passività dei contratti di leasing non includono significative componenti non relative a leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing tiene in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing nonché il rischio di credito del Gruppo. Si riporta di seguito la riconciliazione tra gli impegni di leasing operativo non cancellabili esposti nella relazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 alla nota 31 "Impegni" e il valore delle passività relative ai contratti di leasing iscritte al 1° gennaio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 1° gennaio 2019
Impegni al 31 Dicembre 2018	50.154
Effetti di attualizzazione	(6.124)
Leasing finanziari contabilizzati al 31 dicembre 2018	4.246
Leasing a breve termine	(1.316)
Leasing riferiti ad attività di modesto valore	(246)
Contratti rilevati come costi per servizi	(16.505)
Incrementi dovuti ad opzioni di rinnovo e acquisto	17.394
Variazioni dovute ad indicizzazione	1.046
Debiti finanziari per leasing al 1° gennaio 2019	48.649

La voce “Contratti rilevati come costi per servizi” include la parte di impegni iscritti al 31 dicembre 2018 che non sono stati rilevati come *lease component* in quanto relativi a servizi di manutenzione dei beni materiali oggetto di contratto di leasing operativo.

Come sopra riportato, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di avvalersi del "*modified retrospective method*", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati negli “utili portati a nuovo” al 1° gennaio 2019, senza riesposizione dei dati comparativi, come riportato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	Impatto IFRS 16	Al 1° gennaio
	2018		2019
<i>Attività</i>			
Attività materiali	215.127	34.098	249.225
Altre attività non correnti	6.574	8.629	15.203
Altre attività correnti	15.572	1.677	17.249
<i>Passività</i>			
Finanziamenti non correnti	(175.300)	(35.402)	(210.702)
Finanziamenti correnti	(96.637)	(9.001)	(105.638)

I contratti di leasing iscritti dal gruppo sono relativi a terreni e fabbricati nonché altre attrezzature, in prevalenza veicoli.

Le voci “Altre attività non correnti” e “Altre attività correnti” sono relative a taluni contratti di sublocazione che, in seguito, all’applicazione dell’IFRS 16 qualificano come contratti attivi di leasing finanziario per i quali si è provveduto all’iscrizione dell’attività finanziarie in luogo del relativo diritto d’uso.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle attività relative ai contratti di leasing tiene in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di sub-leasing nonché il rischio di credito del Gruppo.

L’applicazione di tale principio ha comportato al 31 marzo 2019:

- sul conto economico *i)* la riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per complessivi Euro 2.399 migliaia, *ii)* l’incremento della voce ammortamenti per i diritti d’uso iscritti tra gli ammortamenti delle attività materiali per un importo pari ad Euro 2.106 migliaia nonché, *iii)* l’iscrizione di Euro 303 migliaia, tra i proventi e oneri finanziari relativo agli interessi maturati sulle passività e attività finanziarie iscritte.
- sulla situazione patrimoniale: iscrizione di passività per leasing, pari ad Euro 47.391 migliaia nonché di crediti finanziari correnti per leasing pari ad Euro 2.261 migliaia.